

n. 21

a cura dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici

notes

quindicinale di notizie scolastiche

dicembre
2018

Poste Italiane S. P. A. Spedizione in abbonamento postale D. L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04 n. 46) Art. 1, comma 1, DCB - Roma

Con il nuovo anno prende il via la Campagna adesioni, un percorso delicato che chiede cura e premura per rafforzare in tutti e in ciascuno la "cultura dell'adesione" e aiutarsi reciprocamente a rileggere, in maniera nuova e più coinvolgente, il proprio "sì" all'AIMC.

L'Associazione è possibilità e ricchezza nella condivisione di pensieri, valori e azioni che possano fare della scuola un luogo fortemente educativo, in cui i diversi soggetti coinvolti siano in grado di elaborare insieme, con professionalità e responsabilità, una valida offerta formativa per un progetto rispettoso della persona, basato sui valori fondati della nostra laicità. Una laicità vissuta con passione, con competenza professionale ed educativa, nell'intensità di sentimento e disponibilità a stare nella quotidianità con sguardo vigile, nel contesto attuale carico di problematicità, ma comunque denso di risorse e a cui siamo chiamati a partecipare.

Aderire è condividere, partecipare, sentirsi "parte di...", è presa

di coscienza di come "essere dell'AIMC" significhi effettuare e vivere un'opzione consapevole, libera, responsabile e responsabilizzante, valorizzando ogni apporto, ogni risorsa originale, tassello insostituibile per costruire l'impresa comune.

È importante anche fare in modo che ciascun collega possa almeno incontrarsi con la proposta associativa, offrire al simpatizzante concrete occasioni per apprezzarla e robuste motivazioni per condividerla e di cui ci si possa innamorare. Se non ci si innamora di un'iniziativa, di un'idea, di un progetto, non può esserci

fedeltà: è l'amore la forza della fedeltà. Essere fedeli non regge alla prova se poggia su un generico volersi bene o su un malinteso senso del dovere; regge solo se si entra nella mentalità del progettare insieme, del giocare una scommessa che impegna l'esistenza, in cui si possa credere.

L'AIMC può essere luogo e tempo privilegiati per affrontare efficacemente, con ragionevoli speranze di riuscita, la necessità e difficoltà insieme di costruire questa "visione" complessiva, declinata al plurale, come recita lo slogan scelto per quest'anno "L'AIMC... per una professione oltre le frontiere".

In questo numero

Speciale Campagna adesioni 2019

L'AIMC... per una professione oltre le frontiere

notes

1

n. 21/2018

Direttore: Giuseppe Desideri - Direttore responsabile: Mariella Cagnetta

Reg. Tribunale di Roma n. 8617 del 1962 - Quota annua di abbonamento euro 11,00 C. C. P. n. 37611001

Direzione - Redazione - Amministrazione - Stampa Clivo di Monte del Gallo, 48 00165 Roma

Tel. 06634651-2-3-4 Fax 0639375903 stampa@aimc.it



CAMPAGNA ADESIONI 2019

L'AIMC... per una professione oltre le frontiere

Siamo arrivati all'appuntamento di apertura della Campagna adesioni 2019 che ha per slogan "L'AIMC... per una professione oltre le frontiere".

L'idea di questo slogan nasce dalla consapevolezza che la nostra Associazione, nata dal lavoro impagabile di pazienti costruttori, ha da sempre avuto come mission l'attenzione alla scuola ed alla professione.

I tratti identitari dell'AIMC conservano integro il loro valore e la loro attualità: educazione, de-

mocrazia, ecclesialità, solidarietà che richiedono di assumere costantemente responsabilità nei confronti della scuola, del nostro Paese, della comunità ecclesiale. È anche vero che oggi quasi nessuno vuole assumersi responsabilità ed impegni all'insegna della più vera gratuità; ma se questo è vero, ancor più di prima, condividere l'esperienza associativa è necessario, è urgente, ricco e significativo perché al centro c'è la cura della persona, quella cura che costituisce la sostanza stessa dell'impegno educativo.

ASSOCIAZIONE ITALIANA
MAESTRI CATTOLICI

2019

**L'AIMC...
per una professione
oltre le FRONTIERE**

www.aimc.it - aimc@aimc.it - centro nazionale 06634651

Per essere buoni maestri e buoni educatori è però necessario considerare attentamente il contesto attuale, cogliendone ricchezze e nodi problematici.

Mentre i grandi problemi del Paese, da quelli economici a quelli dello Stato sociale si fanno sempre più pressanti, la partecipazione alla ricerca culturale, educativa e pedagogica sui grandi temi della scuola e dell'educazione, in rapporto alle trasformazioni sociali e culturali insieme alle mutazioni psicologiche, morali e religiose del nostro tempo, richiedono una riflessione attenta perché la cura, l'investimento sull'educazione delle nuove generazioni, sono affidati anche alla nostra responsabilità come singoli professionisti e come associazione.

Situare la scuola al centro di ogni progetto di futuro del Paese richiede il riconoscimento reciproco tra genitori ed educatori, nell'associazionismo, nei gruppi religiosi, nei movimenti e in tutti gli enti che si occupano di educazione e formazione delle nuove generazioni, perché essa torni ad avere un posto d'onore nella nostra società, il luogo che consente a ogni bambino di costruirsi il proprio futuro e diventare un adulto inserito in una comunità: una persona, cioè responsabile, libera e generativa, un costruttore di futuro, per sé e per gli altri.

In questa prospettiva va curata la professione, sia negli aspetti motivazionali sia in quelli di competenza; l'AIMC, in questo contesto, è il luogo in cui ciascun docente e dirigente può crescere, diventando un'occasione facilitante in cui insieme ci si arricchisce professionalmente ma anche umanamente.

L'essere associazione è un valore aggiunto che costituisce un tirocinio fondamentale per la nostra magistralità, un valore aggiunto da coltivare in una prospettiva cristiana di servizio.

Abbiamo iniziato il quadriennio sottolineando nel Congresso che, per guardare in avanti è necessario valorizzare la propria storia, la cultura, i principi condivisi, le esperienze nei territori, ... perché la memoria è il ricordo che si fa futuro.

In questa ottica, però, è necessario superare le frontiere, ossia al di là degli aspetti funzionali della professione, riflettere sull'identità come una risorsa strategica del professionista di scuola poiché solo un'identità professionale forte e ben strutturata può accettare l'incertezza, caratteristica di un sistema in continua evoluzione.

L'identità professionale coinvolge sia la persona sia il contesto: è un processo dinamico di inte-

grazione fra la dimensione personale e quella professionale. Un punto di forza che deve essere sostenuto da conoscenze, competenze e abilità acquisite nel percorso formativo.

La prima frontiera da superare è quella di una formazione iniziale, di un reclutamento e una formazione in servizio che devono andare oltre gli schemi attuali, figli di politiche occasionali e scelte emergenziali.

La professionalità dell'insegnante non è riconducibile alla trasmissione di saperi elaborati da altri, ma si configura come una "competenza di ricercatore" in costante trasformazione. D'altronde, l'insegnamento implica, per sua natura, che i docenti siano coinvolti in un processo di formazione e di sviluppo professionale per tutto il loro percorso.

Per una professione oltre le frontiere significa quindi che, nel processo di formazione e di sviluppo professionale, il profilo del docente deve corrispondere a competenze professionali che non siano limitate alle sole competenze disciplinari e didattiche, ma siano arricchite da due ineludibili competenze professionali, ossia il "sapersi" mettere in relazione educativa (sapere-interagire) e il "sapere" promuovere il soggetto-persona (sapere-essere).

La professionalità educativa deve essere caratterizzata da una attenta competenza "riflessiva", che metta in grado il professionista di vivere coscientemente il proprio impegno e di arricchirlo attraverso le diverse esperienze, imparando da queste ultime.

Già Donald Schon aveva richiamato l'attenzione sul "professionista riflessivo" che diventa flessibile, ovvero capace di innovazione, che viene adattare il proprio profilo ai molti e complessi saperi e al saper fare.

Il programma "Istruzione e formazione 2020", quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, attribuisce un impulso particolare al ruolo degli insegnanti: dalla fase di selezione, formazione iniziale e crescita professionale continua, alle opportunità di sviluppo e avanzamento professionale.

Altra frontiera da superare è quella della differenziazione all'interno della professione docente. È anacronistico mantenere una ingiustificabile divisione rigida in base al segmento scolastico: arrivare al ruolo unico significa riconoscere pienamente la dimensione unitaria della professione e

cambiare paradigma di riferimento in termini di mobilità e modalità di accesso al ruolo e gestione degli organici.

Per una professione oltre le frontiere significa andare anche oltre a forme di una professione appiattita e standardizzata in schemi interni precostituiti, significa aprirsi al dibattito educativo e culturale in ambito europeo e internazionale in una logica di interscambio con altre realtà scolastiche e professionali presenti in Europa e nel mondo.

È pur vero che i sistemi educativi europei stanno affrontando sfide strutturali che sono aggravate dalla crisi economica: divisione, scarsi investimenti, carenza di personale docente e nuovi sviluppi tecnologici che richiedono nuovi modelli di apprendimento. Queste sfide però devono spingerci a innovare e continuare a riformare i nostri sistemi di istruzione e formazione, al fine di adattarli alla domanda e ai bisogni della società perché in questo periodo di cambiamento, l'istruzione rappresenta il fattore decisivo a lungo termine.

Il quadro strategico per l'istruzione e la formazione (ET 2020) approvato dal Consiglio dell'Unione Europea identifica la qualità dell'istruzione e della formazione come uno dei quattro obiettivi strategici, dichiarando che "esiste una necessità di garantire un insegnamento di alta qualità, di offrire agli insegnanti un'adeguata formazione iniziale e uno sviluppo professionale continuo per insegnanti e formatori, e di rendere l'insegnamento una scelta professionale interessante", facendo sì che l'investimento nelle risorse umane sia un fattore chiave di successo.

Oggi è più difficile che in passato essere professionisti di scuola. Da una parte gli alunni, gli studenti mostrano maggiori difficoltà a relazionarsi positivamente e costruttivamente con il mondo adulto e ad affrontare la "fatica" dell'apprendere. Dall'altra parte le famiglie sembrano disorientate nel condividere un progetto educativo condiviso e spesso la relazione scuola-famiglia sfocia nella conflittualità. La società d'altronde pone richieste e aspettative a volte contraddittorie alla scuola.

Uno dei segnali della crisi dell'educazione nella scuola è nella scarsa disponibilità degli adulti a mettersi in gioco, a fare squadra per costruire un progetto educativo efficace e condiviso.

Un'Associazione per una professione oltre le frontiere è un'associazione che intende assumere in pieno il suo ruolo di corpo intermedio nella so-

cietà e nella politica del Paese ripensando e attualizzando complessivamente il proprio progetto.

Ulteriore frontiera da superare è quella della riappropriazione della funzione culturale, intellettuale della professione. Un docente, un dirigente scolastico non devono essere considerati, ma soprattutto non devono considerarsi meri impiegati, ma testimoni e animatori della cultura di un territorio. La funzione culturale della professione va rivendicata ma soprattutto rivissuta e risignificata.

Scrivono Perrenoud: "È difficile lavorare per la realizzazione dell'utopia sociologica, poiché questa riguarda gli adulti e le organizzazioni, abili a frapporre mille buone ragioni al cambiamento delle pratiche. I ministri che si succedono possono accontentarsi di fingere di riformare la scuola. Pubblicano per questo documenti pieni di promesse, lasciando ad altri la preoccupazione del passaggio all'azione concreta... Resterà comunque, una buona volta, l'urgenza di affrontare il problema essenziale: nuovi documenti ufficiali non cambiano, da soli, le rappresentazioni e le pratiche degli insegnanti". Questi ultimi, insieme ai loro studenti, sono chiamati a gestire le trasformazioni più rilevanti, che comportano un cambiamento metodologico e, soprattutto, una rinegoziazione dei ruoli, una ridefinizione del contratto che sta alla base della relazione educativa.

Per una professione oltre le frontiere vuol dire inoltre e non per ultimo, essere sentinelle vigili e promotori di spirito critico rispetto alla costruzione di un nuovo umanesimo che veda l'uomo, la persona sempre al centro al di là delle tante barriere e dei tanti muri che quotidianamente sembrano innalzarsi in nome della paura e dell'ignoranza. Il dialogo interculturale è un fattore indispensabile e di estrema importanza per una cittadinanza europea in una società fondata sui valori.

Educare all'interculturalità significa, innanzitutto, acquisire e comprenderne i concetti chiave, rispettare i principi dell'interculturalità, capire le conseguenze della discriminazione, dei pregiudizi e degli stereotipi, nonché permettere agli alunni l'applicazione attiva del sapere, delle abilità e della competenza interculturale, oltre a quelle generali, indispensabili in una società democratica e culturalmente pluralistica. L'educazione alla cittadinanza europea si sviluppa lungo tutto il percorso di esistenza del singolo individuo e si manifesta in tutte le sue sfere (lifelong e lifewide learning) attraverso

la realizzazione di un'educazione formale, non formale e informale.

La diversità culturale non è solo oggetto di comprensione, tolleranza e solidarietà, ma è anche una fonte di arricchimento della propria persona e della propria cultura e una grande occasione di comprensione dei limiti del sistema culturale di appartenenza.

La cittadinanza, nel senso più ampio del termine, indica un diritto e anche una responsabilità di partecipazione, insieme agli altri, alla vita sociale ed economica e agli affari pubblici della comunità (Libro bianco sul dialogo interculturale, 2008, p. 29). La cittadinanza rappresenta un elemento indispensabile per il dialogo interculturale. Si può dire che l'educazione alla cittadinanza democratica sia molto importante per il funzionamento di una società libera, tollerante, aperta, inclusiva per la coesione sociale, la comprensione reciproca, la solidarietà, il dialogo interculturale e religioso e la parità fra donne e uomini (Libro bianco sul dialogo interculturale, 2008, p. 30).

L'educazione alla cittadinanza europea comprende sia l'educazione civica, storica, politica e l'educazione ai diritti umani, sia l'attenzione al contesto mondiale delle società nonché il patrimonio culturale. Inoltre, favorisce gli approcci pluridisciplinari e l'apprendimento delle conoscenze, competenze e comportamenti.

Educare alla cittadinanza europea e democratica significa, anzitutto, "alfabetizzare" (cfr. Sarsini, 2003) al linguaggio specifico per comprendere e promuovere la cultura della democrazia e i suoi valori, vale a dire a possedere e ridefinire i concetti ed i principi di fondo che sono alla base di parole come libertà, uguaglianza, giustizia, partecipazione, pluralismo, rispetto reciproco, responsabilità, sviluppo sostenibile. Si tratta di un linguaggio che pone un accento sullo studio sistematico non soltanto del testo costituzionale, che per Sarsini è quello italiano, ma anche della Dichiarazione universale dei diritti umani (1948), indispensabile per educare al senso della cittadinanza europea, significa educare alla partecipazione attiva nelle comunità di appartenenza e ad una padronanza di conoscenze, atteggiamenti e sentimenti da parte degli individui che renda efficace la loro azione di cittadini. In una tale prospettiva e dal momento che il fenomeno della multiculturalità è irreversibile, l'educazione a una cittadinanza europea, comporta anche un'educazione alla diversità culturale e alla comprensione reciproca.

Il ruolo degli insegnanti e dei docenti è di determinare i fini dell'educazione alla cittadinanza europea attiva. Nell'ambito scolastico, ma anche universitario, la formazione degli alunni permette di acquisire e/o perfezionare nuove metodologie didattiche e condizioni di apprendimento favorevoli a promuovere competenze che siano alla base non solo dell'educazione alla cittadinanza europea, democratica e attiva, ma anche dei diritti umani, dell'interculturalità e dell'educazione alla pace. L'educazione interculturale, quindi, non è più una strategia educativa diretta al solo scolaro straniero, ma diventa una forma dell'educazione generale ed una componente essenziale per una cittadinanza europea e democratica.

In questa riflessione, risulta chiaro che l'Associazione, per riprendere le parole di Carlo Carretto, "ha bisogno di generosi che sanno donare: donare innanzitutto ore, molte ore, senza contarle e senza riserve; donare intelligenza: ossia far maturare l'Associazione sui problemi fondamentali; donare cuore, il dono più esplosivo e prezioso. Che possiamo dire allora all'Associazione in questo momento? ... Se vorrà operare dovrà molto amare, se vorrà essere feconda dovrà molto soffrire... in fondo si tratta di donare" (Carlo Carretto, I Congresso nazionale, 1946).

La Campagna adesioni che sta per aprirsi, sprona ogni socio a continuare a sentirsi partecipe di un progetto associativo che vuole superare ogni tipo di barriera, per essere sempre motori attivi nella nostra società grazie alla competenza e ai radicati valori cattolici. Andare al di là di ogni frontiera, interna ed esterna... nella profonda convinzione che la sinergia e la corresponsabilità di tutti e di ciascuno sia l'unico metodo e la migliore strategia foriera di speranze.

Mi piace concludere con le parole di Papa Francesco, "Per favore, non facciamoci rubare l'amore per la scuola!"... aggiungo: "per favore, non facciamoci rubare l'amore per la nostra Associazione", per l'Associazione Italiana Maestri Cattolici che con sano senso di orgoglio, che significa responsabilità consapevole, possiamo considerare la maggiore associazione professionale di docenti e di dirigenti della scuola italiana.

Esther Flocco

Segretaria nazionale



Roma, dicembre 2018



Prot. n. 87/C8

Roma, 19 dicembre 2018

Ai presidenti sezionali
Ai presidenti provinciali
Ai presidenti regionali

Carissime amiche e carissimi amici,

come da prassi ormai consolidata, anche quest'anno siamo arrivati all'appuntamento di apertura della CAMPAGNA ADESIONI 2019, che parte con lo slogan "*L'AIMC... per una professione oltre le frontiere*".

L'idea di questo slogan nasce dalla consapevolezza che la nostra Associazione, nata dal lavoro impagabile di pazienti costruttori, ha da sempre avuto come mission l'attenzione alla scuola e alla professione che non è mai venuta meno nella storia dell'AIMC.

In questa prospettiva va curata la professione, sia negli aspetti motivazionali sia in quelli di competenza; l'AIMC, in questo contesto, è il luogo in cui ciascun docente e dirigente può crescere, diventando un'occasione facilitante in cui insieme ci si arricchisce professionalmente ma anche umanamente.

Essere associazione è un valore aggiunto che costituisce un tirocinio fondamentale per la nostra magistralità, un valore aggiunto da coltivare in una prospettiva cristiana di servizio.

Abbiamo iniziato il quadriennio sottolineando nel Congresso che, per guardare in avanti è necessario valorizzare la propria storia, la cultura, i principi condivisi, le esperienze nei territori... perché la memoria è il ricordo che si fa futuro.

In questa ottica, però, è necessario superare le frontiere, ossia al di là degli aspetti funzionali della professione, riflettere sull'identità come una risorsa strategica del professionista di scuola poiché solo un'identità professionale forte e ben strutturata può accettare l'incertezza, caratteristica di un sistema in continua evoluzione.

La Campagna adesioni che sta per aprirsi, sprona ogni socio a continuare a sentirsi partecipe di un progetto associativo che vuole superare ogni tipo di barriera, per essere sempre motori attivi nella nostra società grazie alla competenza e ai radicati valori cattolici.

Andare al di là di ogni frontiera, interna ed esterna,... nella profonda convinzione che la sinergia e la corresponsabilità di tutti e di ciascuno sia l'unico metodo e la migliore strategia foriera di speranze. (v. Insetto de il Maestro nn. 11-12/2018).

Attraverso quest'ulteriore comunicazione, s'intende accompagnare il lavoro di compilazione della modulistica necessaria, affinché le operazioni di tesseramento si svolgano correttamente anche dal punto di vista formale.

Nel plico che vi sarà inviato dalla segreteria nazionale troverete:

- elenco nominativo dei soci della/e singola/e sezione/i;
- indicazioni per la compilazione del prospetto dei rinnovi (mod. R19);
- tabella con quote associative e tempistica;
- quadro riepilogativo della contabilità (mod. CON19)*;
- modulo richiesta adesione nuovi soci (mod. NAD19);
- manifesto della Campagna adesioni 2019;
- tessere 2019 per i soci.

A partire da febbraio, i presidenti sezionali potranno inviare le adesioni 2019, scegliendo di accedere alla piattaforma riservata, di cui sono stati già inviati codice identificativo e password (se questi fossero stati smarriti si può farne richiesta alla segreteria nazionale, ufficio adesioni (sig. Alfredo Carosi).

Si fa presente che i presidenti sezionali sono liberi di adottare la procedura on line o mantenere quella cartacea.

Dopo aver verificato sulla piattaforma online che l'archivio dei soci risulta ancora incompleto di alcuni dati, si richiede a tutti i responsabili associativi di aggiornarlo per perfezionare l'anagrafe dei soci, avere una visione più chiara della rete e comunicare in maniera più immediata con ciascun socio.

Prima di restituire il tabulato dei nominativi e i modelli previsti debitamente compilati o di inviare in piattaforma le adesioni, pertanto, si chiede di:

- verificare ed eventualmente modificare la colonna relativa alle qualifiche professionali o la scheda individuale in piattaforma del socio;
- inserire, laddove possibile, gli indirizzi di posta elettronica e l'anno di nascita. L'indirizzo di posta elettronica permetterà di inviare con immediatezza le comunicazioni delle iniziative nazionali.

Un'ulteriore precisazione riguarda la stampa associativa: il Maestro e Notes continueranno a NON essere stampati in cartaceo e saranno pubblicati on line nella pagina web del sito nazionale www.aimc.it, sezione Stampa, da cui sarà possibile scaricarli.

Anche i prospetti e i moduli necessari per gli adempimenti e le operazioni di tessera-mento - pubblicati su Notes n. 21/2018, Speciale Campagna adesioni 2019 - potranno essere reperiti e scaricati nella sezione Adesioni del sito www.aimc.it.

Certa della vostra collaborazione, Vi ringrazio anticipatamente e porgo a tutti Voi gli auguri più belli e più cari di Buon anno 2019.

Esther Flocco
Segretaria nazionale


**L'importo dell'adesione anche quest'anno è rimasto invariato (35,00 euro), come da delibera del Consiglio nazionale dell'8-9 settembre 2018, così anche la ripartizione tra la quota nazionale e le quote da destinare a sezione/provincia e regione.*

GESTIONE DELLA PIATTAFORMA ADESIONI

A partire dal 2017, le adesioni sono gestite da un data-base nazionale attraverso a una piattaforma riservata il cui accesso è possibile cliccando sul menù “Adesioni”, posto in alto a destra del sito nazionale AIMC (<https://www.reteaimc.it/>).

Pur rimanendo facoltativa la possibilità di utilizzare tale strumentazione, s’invitano i responsabili associativi a cimentarsi con queste nuove modalità d’invio per consentire nel tempo di avere informazioni utili anche per quanto riguarda le caratteristiche del tessuto associativo.

Di seguito, riportiamo le operazioni da effettuare per la gestione delle adesioni.

Accesso

L’accesso, per il momento, è destinato ai soli presidenti sezionali con username e password.

Chi ne fosse sprovvisto può farne richiesta all’Ufficio adesioni del Centro nazionale.*

Visualizzazione

L’interfaccia risulta semplice e intuitiva. Al momento dell’entrata, a seconda della grandezza del monitor, si può cliccare in alto a destra sull’icona con le tre linee orizzontali, oppure di fronte sul menù posizionato a sinistra.

Si apre il menù e appaiono le seguenti voci:

- “home” che riporta all’uscita;
- “gestione soci”, sezione nella quale si caricano i nuovi soci e si modificano le informazioni in merito a qualunque altro socio;
- “gestione adesioni”, sezione riservata all’invio al Centro nazionale delle adesioni;
- “gestione iniziative”, sezione riservata alla documentazione di iniziative svolte distinte da quelle inviate per la piattaforma associativa che, in seguito, verranno inserite dal Centro nella piattaforma ministeriale.

Per passare da una schermata all’altra, è necessario cliccare sempre sull’icona con le tre linee orizzontali o sul menù a sinistra.

Di seguito, vengono spiegate le procedure da utilizzare in base allo scopo che s’intende raggiungere.

Come s’inseriscono i nominativi dei “nuovi soci”

1. Si clicca su “gestione soci” e si apre una schermata che prevede tre step successivi:
 - anagrafica (dov’è possibile inserire nella scheda per “nuovo socio” i dati del profilo anagrafico (nome, cognome, indirizzo, contatti,...));
 - profilo associativo (tipologia di adesione che, in prima battuta, non può che essere “nuovo” riferito a una delle caratteristiche, esperienza di formatore) e profilo professionale (tipologia di ruolo, ordine di scuola,...);
 - esperienza di formatore (specifica se il socio svolge attività di formatore);
2. terminato l’inserimento di questi dati si chiude e il socio automaticamente appare sia all’interno della sezione “Gestione soci” sia su “Gestione Adesioni”/Adesioni da elaborare.

Come si modificano dati anagrafici, cariche associative o tipologia dell'adesione

- Si clicca su "gestione adesioni" dov'è possibile trovare l'elenco di tutti i soci iscritti nel 2018 e in progress anche quelli nuovi del 2019;
- si clicca su modifica corrispondente al nominativo del socio;
- si apre una schermata suddivisa dei tre profili indicati e si procede alla modifica.

Come s'inviando le adesioni

- Si clicca su "Gestione adesioni" e si apre la schermata denominata "Richieste adesioni";
- in prima battuta, ci si trova su "Adesioni da elaborare" e, per comunicare per ogni socio l'adesione, si clicca a destra su "Adesione"; l'adesione del socio viene riportata nella successiva schermata "Adesioni da inviare";
- in seconda battuta, si clicca su "Adesioni da inviare" e si controlla l'elenco dei soci che s'intende inviare al Centro nazionale con la richiesta; in alto, in base alla tipologia di socio (ordinario, familiare o religioso), si genera in automatico il quadro della contabilità riferito alla richiesta;
- se si inserisce il nominativo di un socio che non ha pagato o si è sbagliato, si può annullare l'inserimento con il comando "elimina", posto a destra della schermata;
- a seguito della verifica della correttezza dei dati, si allega, nello spazio in alto a destra, il file/immagine del tipo di versamento effettuato;
- terminate le operazioni s'invia al Centro nazionale e si attende, nell'indirizzo di posta elettronica segnalato, la conferma da parte dell'Ufficio adesioni dell'esito positivo dell'operazione; se vi sono comunicazioni da parte dell'Ufficio adesioni che richiedono un'integrazione o un perfezionamento della richiesta, la comunicazione sarà inviata all'indirizzo del presidente sezionale segnalato;
- è possibile inviare più richieste nel corso della Campagna adesioni.

*Ufficio adesioni nazionale AIMC

Referente: Alfredo Carosi

tel. 06.634651 (lunedì e venerdì 09.00-14.00 e mart./merc./giovedì 09.00-18.30)

email: adesioni@aimc.it

Modulo di richiesta di adesione all'Associazione Italiana Maestri Cattolici

Mod. NAD15

NUOVE ADESIONI ANNO 2019

Regione _____ Provincia _____ Sezione _____

Sigla in codice

--	--	--	--	--

Regione Provincia Sezione

Io sottoscritto/a,

*Cognome	*Nome
Nata/o a	
*Città	Data di nascita
*Prov.	*Prov.
Residente in	
*Cap.	*Città
*Prov.	*Prov.
Tel.	
*Cell.	*E-mail

Titolo di studio _____

*Qualifica professionale (barrare la casella interessata)

Scuola dell'infanzia:

- ITI** Infanzia statale a Tempo Indeterminato
 INS Infanzia Non Statale

- ITD** Infanzia statale a Tempo Determinato
 IRC Infanzia Religione Cattolica

Scuola Primaria:

- PTI** Primaria statale a Tempo Indeterminato
 PPR Primaria Non Statale

- PTD** Primaria statale a Tempo Determinato
 PRC Primaria Religione Cattolica

Scuola Secondaria:

- STI** Secondaria statale a Tempo Indeterminato
 SNS Secondaria Non Statale

- STD** Secondaria statale a Tempo Determinato
 SRC Secondaria Religione Cattolica

Dirigente:

- DS** Dirigente Scolastico
 DSP Dirigente Scolastico Pensionato/a
 PNS Docente Pensionato/a

- DT** Dirigente Tecnico
 DTP Dirigente Tecnico Pensionato/a
 ATP Altra Tipologia

*Tipologia di socio (barrare la casella interessata)

- N1** Socio ordinario
 N3 Religioso di riferimento
 N5 Socio sostenitore

- N2** Socio familiare
 N4 Religioso comunità
 N6 Altro

*Quota versata € _____

ADERISCO

all'Associazione Italiana Maestri Cattolici condividendone i principi e le finalità e, ai sensi del D. Lgs.101/2018 dell'art.13 del GDPR n. 679/2016, autorizzo al trattamento dei dati personali forniti per fini associativi.

_____, li _____

firma

N.B.: una copia del presente modulo firmato è da conservare agli atti della Sezione, l'originale è da spedire a Centro nazionale contestualmente all'invio delle adesioni.

* Campi da compilare obbligatoriamente

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA CONTABILITÀ

Riservato al Centro nazionale

Prot. n. Data

Numero richiesta sezione

Importante

Da inviare insieme a:
 fotocopia del versamento effettuato;
 tabulato con i nominativi;
 eventuali richieste nuove adesioni.

Provincia di

Sigla in codice

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Regione	Provincia	Sezione			

Sezione

1. Rinnovi (R)

R1 (socio ordinario)	n. _____	x € 23,00 = € _____
R2 (socio familiare)	n. _____	x € 16,50 = € _____
R3 (religioso di riferimento)	n. _____	x € 23,00 = € _____
R4 (religioso comunità)	n. _____	
R5 (socio sostenitore)	n. _____	x € 45,00 = € _____

TOTALE RINNOVI → n.

TOTALE €

2. Nuovi (N)

N1 (socio ordinario)	n. _____	x € 23,00 = € _____
N2 (socio familiare)	n. _____	x € 16,50 = € _____
N3 (religioso di riferimento)	n. _____	x € 23,00 = € _____
N4 (religioso comunità)	n. _____	
N5 (socio sostenitore)	n. _____	x € 45,00 = € _____

TOTALE NUOVI → n.

TOTALE €

=

TOTALE RICHIESTA €

JB: indicare il nominativo e recapito telefonico
 di chi ha compilato la modulistica

.....
 (nome cognome) (telefono)

Associazione Italiana Maestri Cattolici
DETERMINAZIONE DELLE QUOTE ASSOCIATIVE 2019

La Campagna adesioni 2019 è compresa nel periodo:

- 1 gennaio - 31 maggio 2019 → NUOVE ADESIONI
- 1 gennaio - 30 settembre 2019 → RINNOVI

Inoltre le quote associative per l'anno 2019 risultano invariate rispetto a quelle dello scorso anno e vengono di seguito così indicate:

TIPOLOGIA SOCIO R = Rinnovi N = Nuovi	SIGLA	QUOTA	di cui al CENTRO NAZIONALE	di cui alla RETE ASSOCIATIVA
<i>Socio ordinario</i>	R1/N1	€ 35.00	€ 23.00	€ 12.00
<i>Socio familiare (insegnanti/ dirigenti residenti nella stessa abitazione)</i>	R2/N2	€ 23.00	€ 16.50	€ 6.50
<i>Religioso di riferimento</i>	R3/N3	€ 35.00	€ 23.00	€ 12.00
<i>Religioso comunità (massimo 4 per ogni socio R3/N3 appartenente alla stessa comunità)</i>	R4/N4	—	—	—
<i>Socio sostenitore</i>	R5/N5	€ 65.00	€ 45.00	€ 20.00

La ripartizione della quota-parte spettante alla rete associativa (Sezione, Provincia e Regione), come a suo tempo deliberato, rimane di competenza del Consiglio regionale.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL PROSPETTO DEI RINNOVI mod.R19

Il prospetto **mod. R19** contiene l'elenco dei soci (rinnovi e nuovi) del 2018. L'aggiornamento dei dati per il 2019 prevede, come già per gli altri anni, una semplice annotazione a fianco del nome del socio. Tale annotazione quest'anno si effettua con l'inserimento del numero della richiesta (lo stesso posto sull'intestazione) nella casella RR. Ogni foglio di ciascuna richiesta va firmato dal presidente o da un suo delegato, specificando in questo caso se vice presidente, segretario o amministratore. Tutte le variazioni possono essere effettuate o con annotazioni a fianco di ciascuna colonna interessata o nello spazio riservato sottostante. Di seguito, si riportano le indicazioni per ogni colonna del prospetto e le modalità di compilazione.

Descrizione delle colonne

- 1. SEZIONE:** nome prestampato della sezione, es. Milano;
- 2. CL:** (prestampato), sigla in codice della sezione più identificativo socio, la cui descrizione, ad esempio, è la seguente:
LMMI0100032: LM sigla identificativa della regione Lombardia; MI sigla identificativa della provincia di Milano; 01 numero identificativo di una sezione di quella provincia; 00032 identificativo socio.
- 3. TS: Tipologia del Socio (cfr. Legenda a lato).** Le tipologie prestampate sono relative all'anno 2018, per cui si prega di variare il codice da N (nuovo socio nel 2018) in R per i soci che rinnovano nel 2019;
- 4. RR: Rinnovo richiesta** di adesione all'Aimc. Nel riquadro va riportato, per i soci che rinnovano, il numero della richiesta riportato nell'intestazione del tabulato. Ogni invio durante l'anno ovviamente prevede un numero e una data diversa;
- 5. CA: Carica associativa** che il socio riveste in sezione (cfr. Legenda a lato) indicata dal presidente di sezione;
- 6. Cognome nome:** prestampato. Segnare a fianco eventuali errori/modifiche;
- 7. Indirizzo:** prestampato. Segnare a fianco eventuali errori/modifiche;
- 8. CAP: Codice avviamento postale** prestampato. Segnare a fianco eventuali errori/modifiche;
- 9. Città:** prestampata. Segnare a fianco eventuali errori/modifiche;
- 10. Provincia:** prestampata. Segnare a fianco eventuali errori/modifiche;
- 11. QF: Qualifica professionale** prestampata.
- 12. Telefono casa:** campo da compilare obbligatoriamente;
- 13. Cellulare:** campo da compilare obbligatoriamente;
- 14. E-mail:** campo da compilare obbligatoriamente;
- 15.** Segnare eventuali variazioni nello spazio sottostante

LEGENDA Tipologia socio	
SIGLE PER I RINNOVI	
R1 Rinnovo socio ordinario - R2 Rinnovo socio familiare - R3 Rinnovo religioso di riferimento - R4 Rinnovo religioso comunitario - R5 Rinnovo socio sostenitore - R6 Altro.	
SIGLE PER I NUOVI	
N1 Nuovo socio ordinario - N2 Nuovo socio familiare - N3 Nuovo religioso di riferimento - N4 Nuovo religioso comunitario - N5 Nuovo socio sostenitore - N6 Altro.	

LEGENDA Carica associativa sezionale
PS Presidente Sezionale - PSV Vice Presidente Sezionale - AS Amministratore Sezionale - SS Segretario Sezionale CS Consigliere Sezionale - IS Assistente Sezionale

LEGENDA Qualifica professionale
Scuola dell'Infanzia: ITI Infanzia statale a Tempo Indeterminato - ITD Infanzia statale a Tempo Determinato - INS Infanzia Non Statale - IRC Infanzia Religione Cattolica Scuola Primaria: PTI Primaria statale a Tempo Indeterminato - PTID Primaria statale a Tempo Determinato - PPR Primaria Non Statale - PRC Primaria Religione Cattolica Scuola Secondaria: STI Secondaria statale a Tempo Indeterminato - STD Secondaria statale a Tempo Determinato - SNS Secondaria Non Statale - SRC Secondaria Religione Cattolica Dirigente: DS Dirigente Scolastico - DT Dirigente Tecnico DSP Dirigente Scolastico Pensionato/a - DTP Dirigente Tecnico Pensionato/a PNS Docente Pensionato/a - ATP Altra Tipologia

Spazio riservato a variazioni, comunicazioni, note, etc... riferiti alla sezione

*si prega di compilare i campi sottostanti

*Dati sezionali: Sede AIMC di: _____ Indirizzo _____ Cap _____
Città _____ Provincia _____ recapiti telefonici _____
Presidente: _____ Amministratore: _____ Segretario: _____ Assistente: _____

Agevolazioni e convenzioni per i soci AIMC

Di seguito, sono riportati i benefit legati all'adesione all'AIMC:

Prezzi ridotti sulla partecipazione alle iniziative formative e sull'acquisto delle pubblicazioni AIMC ed ECOGESES.

Convenzioni con le università:

UNIMARCONI, UNIPEGASO, UNISU Niccolò Cusano, UNITELMA, UNIDAV.

Il Centro nazionale AIMC offre un servizio di orientamento alla scelta di percorsi universitari (lauree, master, corsi di perfezionamento, alta formazione, singoli esami) presso vari dipartimenti delle suddette università. Le convenzioni con gli Atenei prevedono agevolazioni economiche sull'importo delle tasse universitarie e ulteriori facilitazioni per i soci estese anche ai familiari dei soci.

Sconti sulle pubblicazioni della Casa Editrice Elledici

per tutti i soci e, precisamente,;

per acquisti diretti presso le librerie Elledici:

- sconto 15% sulla produzione della Casa editrice;
- sconto 10% sulla produzione di testi di altre Case editrici, con l'unica condizione di presentazione della tessera associativa;

per ordini presso la Sede centrale della Elledici:

- sconto 15% unicamente su produzione della Casa editrice. È previsto un contributo per le spese di spedizione.

Sconto sulle pubblicazioni dell'Editrice La Scuola (Brescia)

Lo sconto del 15% è praticato, previa presentazione della tessera associativa, anche per ordini a mezzo fax (0302993226) o e-mail (a.treccani@lascuola.it).

Libreria ANCORA

Sconto del 15% su tutti i libri e gli articoli presenti (sono esclusi pochissimi articoli particolari) acquistati presso la sede di via della Conciliazione, 63 - 00193 Roma.

Possibilità di ordini a mezzo tel. +39066877201-+39066868820 - Fax +3906683305, ma il libreria.roma@ancoralibri.it - www.ancoraroma.it orari di apertura (continuato) lunedì-venerdì 8.30-19.00, sabato 08.30-17.00. Lo sconto sarà applicato previa presentazione della tessera associativa.

Convenzione con la Casa editrice Edizioni Centro Studi Erickson

La convenzione prevede speciali condizioni commerciali ai soci che intendano acquistare prodotti o partecipare alle iniziative di formazione, seminari, convegni.

- 3x2: "Scegli tre prodotti Erickson: quello che costa meno è in omaggio". Per ogni ordine effettuato dai soci AIMC direttamente a Erickson, ogni 3 prodotti Erickson (libri, software o riviste) acquistati, quello che costa meno sarà offerto in omaggio (agli altri due si applicherà il prezzo di listino). La condizione si applica:

- per ordini online e per attività di formazione sul sito www.erickson.it: inserendo il codice promozionale AIMC2013 (in lettere maiuscole e senza spazi) nell'apposito spazio, dopo avere aggiunto i prodotti nel carrello;
- per ordini per tel. n. 0461-950690, fax n. 0461-950698 o email info@erickson.it): segnalando chiaramente, al momento dell'effettuazione dell'ordine, di aderire alla convenzione riservata ai soci AIMC.

- Sconto del 20% sulle quote di iscrizione per la partecipazione a corsi di formazione (anche online), seminari, convegni Erickson.

Questa condizione si applica segnalando, nella scheda di iscrizione, di aderire alla convenzione riservata ai soci AIMC. Erickson si riserva la possibilità di offrire ai soci AIMC ulteriori specifiche condizioni speciali che saranno, di volta in volta, tempestivamente comunicate all'AIMC affinché ne venga data diffusione ai soci.

Convenzione bancaria RE

Si tratta di un accordo per le sezioni, provincia e regioni AIMC tra il Gruppo RE e alcuni tra i maggiori istituti di credito italiani. La convenzione prevede condizioni contrattuali agevolate per l'apertura di rapporti di conto corrente.

Polizza con la Compagnia Cattolica Assicurazioni

A copertura di incidenti a soci e non, che partecipano alle attività organizzate dall'AIMC ai vari livelli, come corsi di aggiornamento, convegni,...

Convenzione ADM - Associazione Dipendenti Ministeriali

L'ADM & Partners, da anni attiva su gran parte del territorio nazionale, mette a disposizione dei propri tesserati servizi di consulenza legale gratuita, assistenza fiscale e servizi finanziari. Ha attivato convenzioni nei più disparati settori commerciali: supermercati, ristorazione, abbigliamento, pelletterie, turismo e, non ultime, farmacie e laboratori di analisi o diagnostica con sconti dal 5% al 50% con diversi esercizi commerciali. In base all'accordo fra le due associazioni, i soci AIMC potranno sottoscrivere la tessera ADM a prezzi ridotti.